



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - COMO

Valore
Aggiunto

Industria

Costruzioni

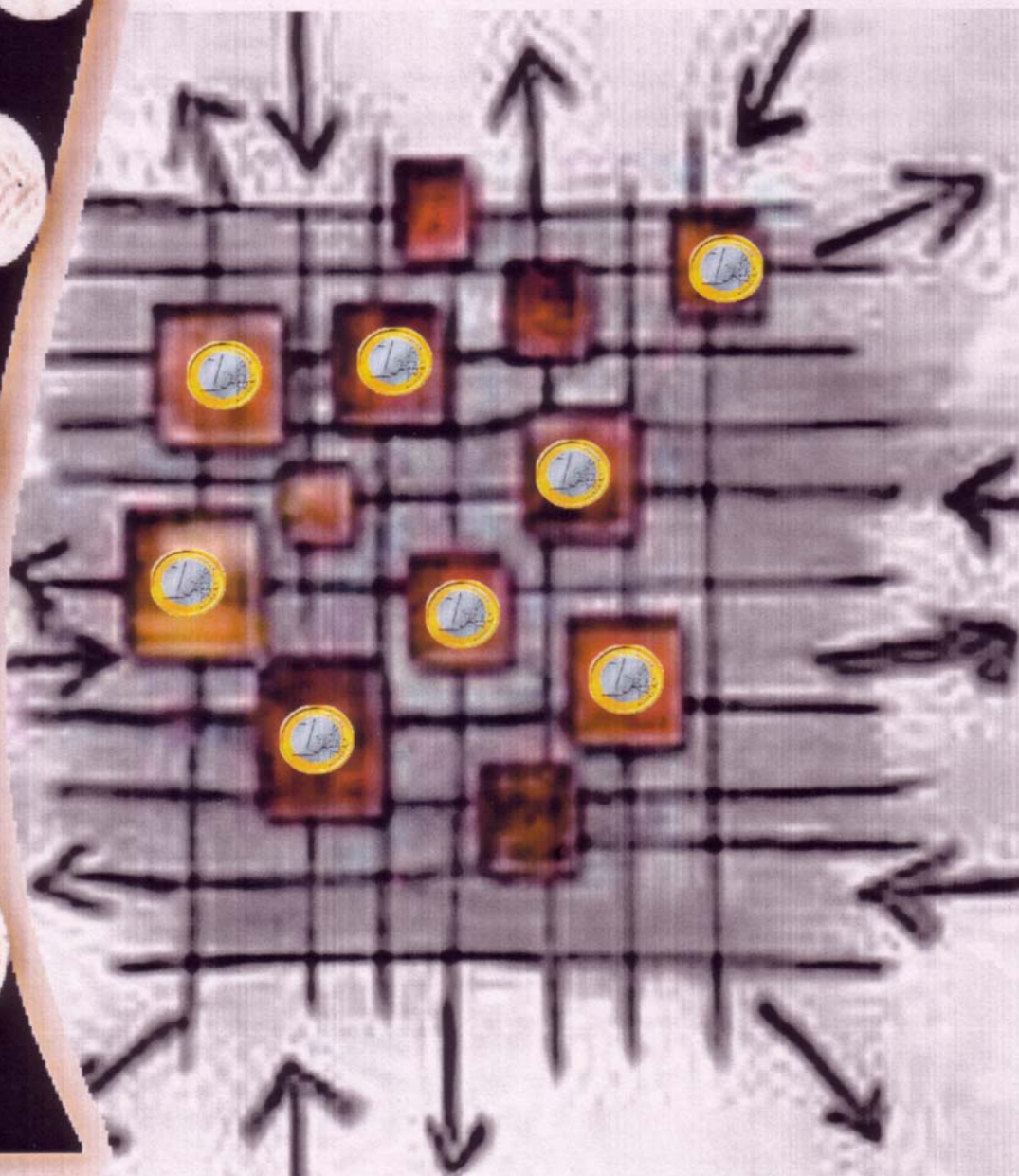
Servizi

Graduatoria

Pro-Capite

IL REDDITO

Valore Aggiunto
in provincia di Como
anni 1995-2002



MARZO 2004



PRESENTAZIONE

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio calcola ogni anno le stime del valore aggiunto delle province italiane, partendo dalle rilevazioni ufficiali dell'ISTAT.

Il valore aggiunto misura, sostanzialmente, l'effettiva capacità di produrre ricchezza e i valori del Tagliacarne costituiscono, pertanto, uno strumento indispensabile per conoscere l'evoluzione di questo importante fenomeno sul nostro territorio.

Il presente rapporto contiene le elaborazioni da parte dell'Ufficio Studi camerale dei dati del Tagliacarne e consente di avere una visione panoramica dell'andamento del reddito provinciale e di metterlo a raffronto con l'analoga evoluzione a livello regionale e nazionale.

Dal rapporto emerge che, nel 2002, la provincia di Como ha prodotto ricchezza per 11.404 milioni di euro, che costituiscono il 4,7% del reddito regionale e l'1% di quello italiano.

Dai dati si rileva, altresì, che Como non riesce a tenere il ritmo della Lombardia e dell'Italia: nel 2002 il valore aggiunto prodotto sul nostro territorio è, infatti, diminuito, a fronte di incrementi a livello regionale e nazionale.

La situazione è ancora più preoccupante se si fa riferimento al lungo periodo. Dal 1995 al 2002, il reddito provinciale ha registrato una delle più basse crescite a livello regionale e nazionale. In questo periodo, con l'eccezione di Lecco, tutte le province lombarde hanno fatto meglio di Como, che ha avuto una performance peggiore anche dell'andamento italiano.

Ringrazio l'Ufficio Studi per l'impegno profuso in questo lavoro, che valorizza ulteriormente il ruolo della Camera di Commercio di Como nel mettere a disposizione utili strumenti di informazione economica del territorio.

IL PRESIDENTE
Marco Citterio



Sommario

Valore aggiunto in provincia di Como **2**

CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
REDDITO PROVINCIALE	3
REDDITO PER SETTORI	6
INCIDENZA DELLE PROVINCE LOMBARDE ALLA FORMAZIONE DEL REDDITO REGIONALE E NAZIONALE	8
SIFIM	9
REDDITO PRO CAPITE	10
GRADUATORIA NAZIONALE REDDITO PRO CAPITE	11

REDAZIONE

ANNA ABATE - UFFICIO STUDI Tel. 031 256 393

E-mai abate@co.camcom.it

SITI INTERNET:

<http://www.co.camcom.it> - Area Studi

<http://www.starnet.infocamere.it>

IL REDDITO

Valore aggiunto in provincia di Como Anni 1995-2002

La recente diffusione, da parte dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, organismo per la promozione e la formazione economica dell'Unioncamere, dei principali aggregati dei conti economici a livello provinciale, consente di tracciare un quadro dell'andamento dell'effettiva capacità di produzione della nostra provincia nei quattro macrosettori di attività: agricoltura, industria, costruzioni e servizi e di confrontarla in un contesto sia regionale che nazionale. Lo strumento utilizzato per misurare la capacità produttiva della nostra area è il valore aggiunto.

Come nella precedente pubblicazione, le stime SUL VALORE AGGIUNTO sono effettuate a "prezzi di base" e non più nella versione "al costo dei fattori"; la differenza sostanziale consiste nell'inclusione, nella nuova versione, delle imposte indirette sulla produzione, mentre sono esclusi i contributi correnti della Pubblica Amministrazione di cui beneficia la produzione.

Il valore aggiunto di una data unità produttiva si ottiene sottraendo dal valore della produzione realizzata il valore delle materie prime ed ausiliarie e dei servizi acquisiti presso altre unità produttive (consumi intermedi) ed impiegati nel processo di trasformazione di quella in esame. Esso si identifica con l'ammontare delle remunerazioni (salari, stipendi, contributi sociali, rendite, interessi, profitti), al lordo delle imposte dirette spettanti ai fattori primari che hanno contribuito alla sua realizzazione, compreso l'ammortamento.

Per passare dal **VALORE AGGIUNTO** "ai prezzi base" di tutte le branche produttive presenti in una determinata area al PIL "ai prezzi di mercato", occorre sommare al primo l'ammontare delle imposte indirette nette sui prodotti e delle imposte sulle importazioni

Al fine di meglio comprendere le differenze fra le diverse valutazioni, compresa quella utilizzata dall'ISTAT per il PIL (a prezzi di mercato) si riporta il sottostante prospetto

AGGREGATI	"AL COSTO DEI FATTORI"	"AI PREZZI DI BASE"	"AI PREZZI DI MERCATO"
IMPOSTE INDIRECTE			
- sulla produzione	ESCLUSE	COMPRESI	COMPRESI
- sui prodotti	ESCLUSE	ESCLUSE	COMPRESI
CONTRIBUTI CORRENTI			
- sulla produzione	COMPRESI	ESCLUSI	ESCLUSI
- sui prodotti	COMPRESI	COMPRESI	ESCLUSI

Le tabelle in appendice si riferiscono al valore aggiunto ai prezzi di base, come sopra definito, anche se, per semplicità, nel commento si parla di reddito prodotto.

Le stime riguardano il periodo 1995-2002 e sono state effettuate con la nuova valuta e ricostituite per tutte le province italiane sulla base dei dati di contabilità nazionale SEC 95, predisposta in sede comunitaria al fine di consentire raffronti anche con gli altri Paesi dell'Europa.

I dati elaborati dall'Istituto Tagliacarne non tengono conto degli ultimi aggiornamenti diffusi dall'Istat a livello provinciale e regionale a fine 2003.

La scelta di utilizzare i dati del Tagliacarne è dettata dal fatto che, rispetto a quelli Istat, privilegiano la tempestività. I primi sono infatti aggiornati al 2002, mentre l'Istat è fermo al 2001. Ciò non va però a discapito della esattezza dell'informazione, in quanto lo scarto tra le due elaborazioni, al di là di eventuali discordanze nella metodologia di calcolo, è comunque contenuta entro limiti accettabili.



CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel 2002 in Italia il valore aggiunto (ricchezza prodotta dal sistema) è risultato pari a 1.177 miliardi di euro. L'incremento, rispetto all'anno precedente, è stato del 3,2%.

Il 70,1% del reddito complessivo italiano proviene dai servizi. La quota dell'industria è pari al 27,3% e quella dell'agricoltura del 2,6%.

Il comparto dei servizi è stato anche il più dinamico, con un incremento sull'anno precedente del 4%. L'industria ha registrato una variazione dell'1,4%. La ricchezza prodotta in agricoltura è addirittura diminuita, anche se di poco.

In Lombardia il valore aggiunto ha superato i 241 miliardi di euro e si è incrementato del 2,2% rispetto al 2001.

Il 64,5% della ricchezza lombarda si riferisce al terziario. La quota dell'industria è del 34% e quella dell'agricoltura dell'1,5%.

Nel periodo 1995-2002, il reddito prodotto in Italia si è incrementato del 35,6% ed in Lombardia del 34,1%.



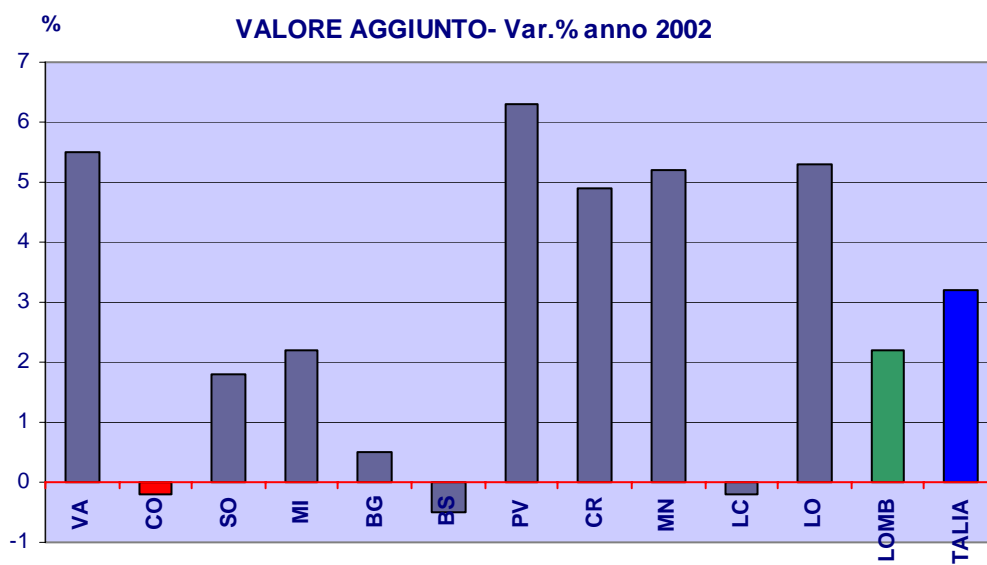
REDDITO PROVINCIALE

In provincia di Como il reddito prodotto nel 2002 è risultato di 11.404 milioni di euro, lo 0,2% in meno rispetto all'anno precedente, che era stato caratterizzato da una buona performance, con una crescita leggermente più ampia di quella media regionale e nazionale.

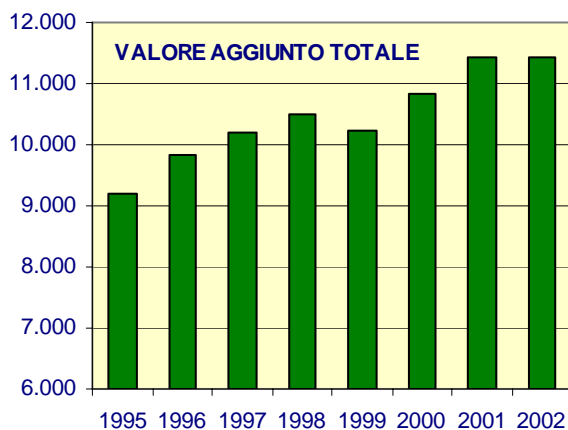
Il risultato di Como, riconducibile anche al basso profilo congiunturale, è stato in controtendenza rispetto a quello medio lombardo e nazionale, dove la ricchezza prodotta ha evidenziato una crescita, rispettivamente, del 2,2% e del 3,2%.

Anche il raffronto con le altre province lombarde non è confortante: solo altre due province hanno infatti segnato variazioni negative, Brescia con -0,5% e Lecco, -0,2%.

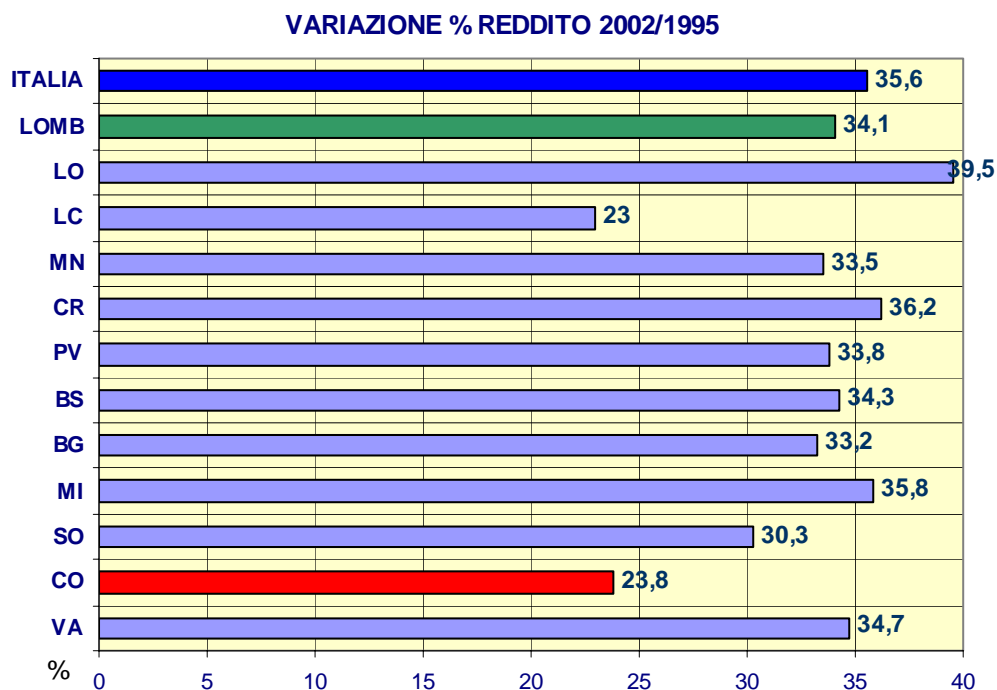
In tutte le altre province, invece, pur in un generale contesto congiunturale stagnante, la ricchezza prodotta è cresciuta. Al primo posto troviamo Pavia (+6,3%), che conferma il primato dello scorso anno; seguono, nell'ordine: Varese, +5,5%, Lodi +5,3%, Mantova, +5,2%, Cremona +4,9%, Milano, +2,2%, Sondrio, +1,8% e Bergamo, +0,5%



Nel periodo 1995-2002, arco di tempo per il quale il Tagliacarne ha ricostruito la serie storica dei dati, il reddito provinciale ha visto, inizialmente, un progressivo rallentamento nel ritmo di crescita e nel 1999 una decisa inversione di tendenza, avendo registrato una variazione negativa (-2,3%), a fronte di una contemporanea crescita sia a livello regionale (+1,8%), che a livello nazionale (+2,7%). Nel biennio successivo si è registrata una sensibile ripresa, con incrementi superiori al 5%, ripresa che si è però arrestata nel 2002.



Nel periodo considerato (1995-2002), la ricchezza provinciale si è incrementata del 23,8%, che unitamente a quello di Lecco, risulta il valore più basso sia fra le province lombarde che a livello medio lombardo (+34,1%) e nazionale (+35,6%). Fra le province lombarde la provincia che ha segnato la crescita più sostenuta è stata quella di Lodi, con il 39,5%.





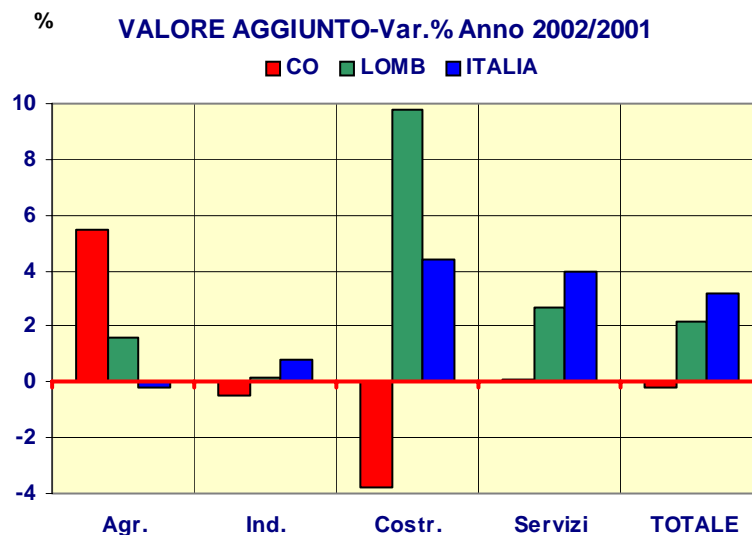
REDDITO PER SETTORI

Sul totale del reddito prodotto in provincia di Como nell'anno 2002 (11.404 milioni di euro) rimane prevalente la quota delle attività del terziario, 6.974 milioni di euro, pari al 61%. Segue, con 4.340 milioni di euro, l'industria, (38%): l'industria in senso stretto ha contribuito alla formazione del reddito con 3.884 milioni di euro (34%), ed il comparto delle costruzioni con 456 milioni di euro (4%).

L'apporto dell'agricoltura, con 90 milioni di euro, è marginale e pari allo 0,8%.

Anche in Lombardia ed in Italia la quota prevalente di reddito prodotto è appannaggio del settore terziario. Nella media regionale è del 64,5%, mentre in quella nazionale raggiunge il 70%. Il comparto industriale in senso stretto ha una quota, rispettivamente, del 29,6% (Lombardia) e del 22,4% (Italia). Il comparto delle costruzioni ha una incidenza analoga a quella di Como sia a livello regionale che nazionale (4%), mentre la quota dell'agricoltura è dell'1,6% in Lombardia e del 2,6% in Italia.

Se il reddito totale provinciale ha subito, come già detto sopra, rispetto allo scorso anno, una lieve flessione, ciò è interamente imputabile al settore industriale, che ha misurato complessivamente una contrazione dello 0,9% (-0,5% il comparto industriale in senso stretto e -3,8% quello delle costruzioni). Il terziario è rimasto, invece, sostanzialmente stabile (+0,1%), mentre l'agricoltura si è incrementata del 5,5%.



A livello regionale e nazionale, nel corso del 2002, tutti i settori hanno evidenziato variazioni positive di reddito rispetto all'anno precedente

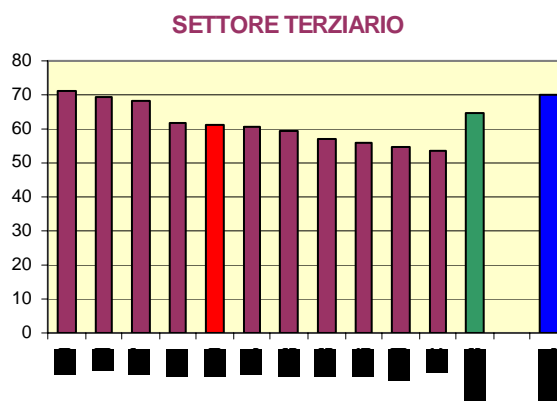
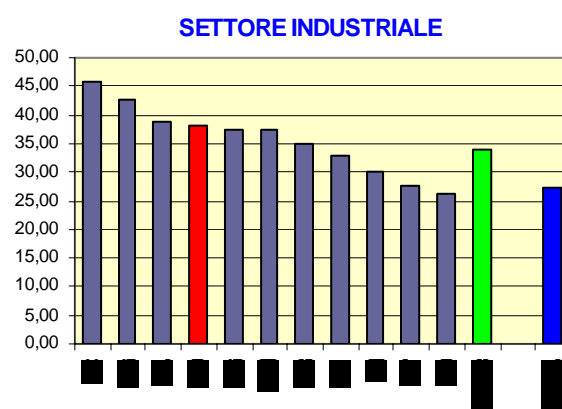
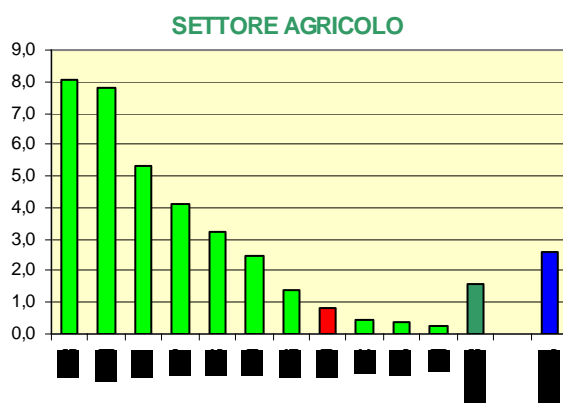
Nella graduatoria regionale delle province in base al grado di terziarizzazione, la provincia con il più alto grado di terziarizzazione (incidenza del valore aggiunto del terziario sul totale) si conferma essere quella di Sondrio, con una quota del 71,3%, un valore più ampio di un punto percentuale rispetto a quello medio nazionale.

La provincia con la quota più bassa è Lecco, con il 53,7%; l'anno precedente all'ultima posizione si trovava Bergamo. Como, in questa graduatoria, si colloca, come lo scorso anno, al quinto posto, con una quota del 61,2%.

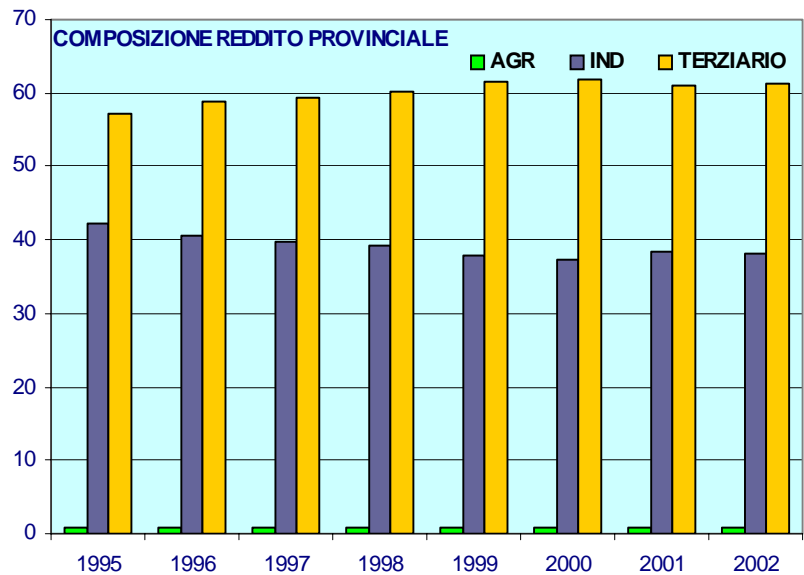
Per quanto concerne il grado di industrializzazione, al primo posto si trova Lecco, con una incidenza del settore industriale sul totale del reddito prodotto del 45,9%, scavalcando Bergamo, che lo scorso anno aveva il primato; in ultima posizione si conferma, come lo scorso anno, Sondrio, con una quota del 26,2%, al di sotto sia della media regionale che di quella nazionale. In questa graduatoria, Como, con una quota del 38,1%, occupa il quarto posto.

La provincia più agricola della Lombardia rimane, anche per il 2002, Cremona, con una quota di reddito agricolo prodotto dell'8,1%. All'ultimo posto si trova Milano, con una quota dello 0,3%, mentre Como occupa la quart'ultima posizione, con una incidenza dello 0,8%. Ben cinque province lombarde hanno una quota di reddito prodotta dal settore agricolo più alta di quella media nazionale (2,62%) e sono, nell'ordine, Cremona, Mantova, Lodi, Pavia e Brescia.

INCIDENZA SETTORI ALLA FORMAZIONE DEL REDDITO PROVINCIALE



Rispetto al 1995 l'evoluzione della struttura del reddito provinciale ha evidenziato il processo di terziarizzazione ormai in atto da diversi anni, confermando, tuttavia che l'incidenza del settore industriale rimane ancora più elevata dei livelli nazionale e regionale: la quota del terziario si è progressivamente ampliata di quattro punti percentuali, passando dal 57,3% al 61,2%, mentre si è contemporaneamente ridotta quella del settore industriale dal 42,1% al 38,1%.



Nell'ambito dell'industria il comparto delle costruzioni è passato da una quota del 4,7% del 1995 al 4% del 2002.

L'incidenza dell'agricoltura è rimasta sostanzialmente invariata.

Anche a livello regionale e nazionale l'andamento del reddito nelle sue componenti settoriali è stato analogo a quello della nostra provincia: in entrambi i casi si è infatti avuto uno spostamento di ricchezza prodotta di quattro punti percentuali dal secondario al terziario.



INCIDENZA DELLE PROVINCE LOMBARDE ALLA FORMAZIONE DEL REDDITO REGIONALE E NAZIONALE

E' la provincia di Milano quella che incide maggiormente alla formazione del reddito lombardo. Milano, da sola, produce, infatti, metà dell'intera ricchezza della regione. Seguono, con una quota pressochè uguale (10-11%), Bergamo e Brescia; al terzo posto si trova Varese con il 7,8%; Como incide per il 4,7%, collocandosi al quinto posto nella graduatoria regionale.

Come si può rilevare dal prospetto sottostante, nel periodo considerato, 1995-2002, il grado di partecipazione provinciale alla formazione del reddito regionale non è sostanzialmente mutato.

Si fa osservare però che la provincia di Como è risultata quella che, più di tutte ha ridimensionato la sua incidenza.

COMP. % REDDITO regionale - 1995		
1	MI	48,8
2	BS	11,0
3	BG	9,5
4	VA	7,7
5	CO	5,1
6	PV	4,3
7	MN	4,0
8	CR	3,2
9	LC	3,0
10	LO	1,7
11	SO	1,6

COMP. % REDDITO regionale - 2002		
1	MI	49,5
2	BS	11,0
3	BG	9,5
4	VA	7,8
5	CO	4,7
6	PV	4,3
7	MN	4,0
8	CR	3,2
9	LC	2,8
10	LO	1,8
11	SO	1,5

Più di un quinto del valore aggiunto nazionale è prodotto in Lombardia. Anche in questo caso la parte del leone la fa la provincia di Milano che, da sola, concorre con una quota del 10%. L'incidenza della nostra provincia è pari all'1% e non si è sostanzialmente modificata dal 1995 al 2002.



SIFIM

I Servizi di intermediazione finanziari indirettamente misurati sono ammontati a 509,7 milioni di euro, il 6% in più dell'ammontare dello scorso anno, anche in Lombardia ed in Italia i servizi finanziari hanno misurato la stessa variazione.

L'incidenza che i servizi di intermediazione finanziaria hanno sul reddito complessivo prodotto in provincia di Como nell'anno 2002 è stata del 4,5%, in Lombardia è stata del 5,5% ed in Italia del 4,3%. La provincia lombarda che ha registrato l'incidenza più sostenuta è stata quella di Milano, mentre quella dove l'incidenza è stata minore è Varese (3,9%).



REDDITO PRO CAPITE

L'Istituto Tagliacarne, nel diffondere le stime provinciali sul valore aggiunto, calcola anche il reddito pro-capite, vale a dire rapporta la ricchezza prodotta in un ambito territoriale alla popolazione che vi risiede. Ciò consente di ricavare un importante indicatore sul grado di benessere economico delle singole provincie, calcolato sulla base del reddito prodotto da ogni singolo residente.

Nell'anno 2002 il reddito pro-capite della provincia di Como è risultato di 20.148,5 euro, l'1,3% in meno di quello dello scorso anno. Il reddito pro-capite ha subito quindi, in un anno, una flessione più ampia di quella contemporaneamente misurata dal valore aggiunto totale (-0,2%).

In Lombardia il reddito pro-capite è stato di 25.134,5 euro, in crescita, rispetto al 2001, dell'1,3%. In Italia è risultato di 19.676,7 euro, ed è aumentato del 2,6%.

La provincia di Como ha fatto registrare pertanto, anche secondo le stime sul reddito per abitante, un risultato più deludente rispetto all'ambito regionale e nazionale.

Anche il raffronto con le altre provincie lombarde non è confortante: solo la provincia di Brescia, con -2,1%, ha registrato infatti una flessione più ampia di quella di Como; altre due provincie lombarde hanno registrato variazioni negative: si tratta di Lecco (-1,3%) e di Bergamo (0,8%).

Nelle altre provincie lombarde il reddito pro-capite ha subito invece degli incrementi, in alcuni casi anche sostenuti, come si può vedere dal prospetto a fianco.

Varese	22.029,0	4,75
Como	20.148,5	-1,32
Sondrio	19.422,9	1,35
Milano	30.021,7	1,61
Bergamo	22.382,0	-0,83
Brescia	22.492,2	-2,09
Pavia	20.220,9	5,77
Cremona	22.013,8	4,24
Mantova	24.177,1	4,38
Lecco	20.410,1	-1,34
Lodi	20.515,8	3,74
LOMBARDIA	25.134,5	1,32
ITALIA	19.676,7	2,64

GRADUATORIA LOMBARDA VARIAZIONE REDDITO 2002/1995

Cremona	34,0
ITALIA	33,8
Pavia	32,3
Lodi	31,6
Varese	31,4
Milano	31,4
Mantova	29,0
LOMBARDIA	28,9
Sondrio	28,5
Bergamo	25,7
Brescia	25,0
Como	19,7
Lecco	17,0

Mettendo a raffronto il reddito pro-capite del 1995 con quello del 2002, periodo preso in considerazione in questo rapporto, appare ancora più evidente la performance meno brillante di Como rispetto alle altre provincie lombarde: la nostra provincia ha infatti segnato una delle crescite più modeste, +19,7%; peggio di Como è andata solo Lecco, con un incremento del 17%.

La provincia lombarda che ha registrato l'incremento più elevato è stata quella di Cremona, +34%.



GRADUATORIA NAZIONALE REDDITO PRO CAPITE

La graduatoria in ordine decrescente delle province italiane, in base al valore aggiunto pro-capite colloca, nel 2002, la provincia di Como al 50esimo posto. Nel 1995 occupavamo il 29esimo posto. In sette anni abbiamo perso 21 posizioni. Solo Lecco, in Italia, ha fatto peggio di Como, essendo regredita di 25 posizioni.

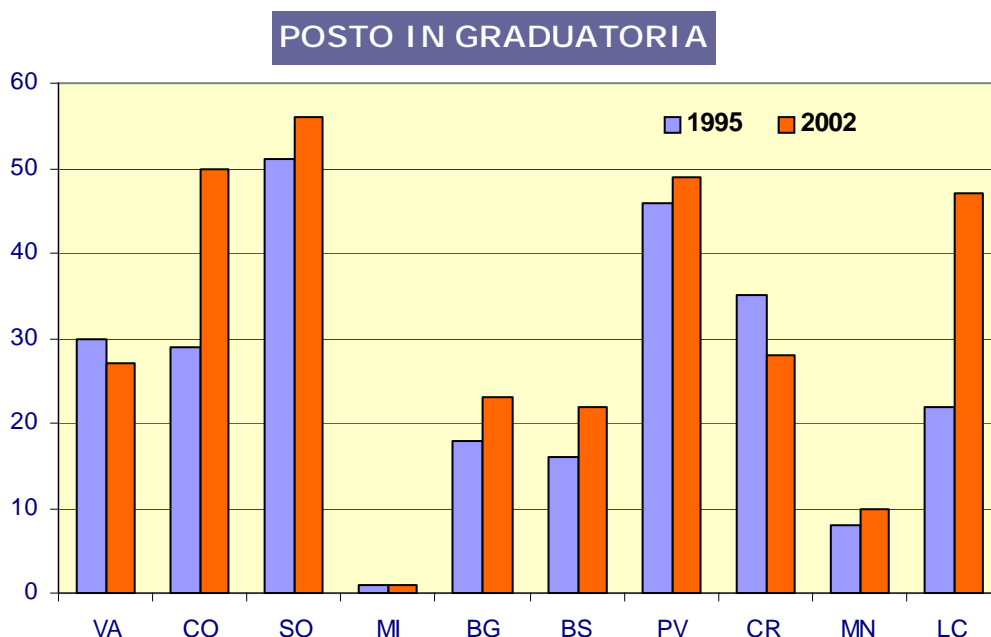
In Lombardia, Como è preceduta in questa classifica da tutte le province lombarde, ad eccezione di Sondrio, che è al 56esimo posto.

Al primo posto della graduatoria nazionale troviamo Milano che aveva questa posizione anche nel 1995. Il reddito pro-capite di Milano è di 30.021 euro, il 50% in più del reddito pro-capite di Como.

L'ultimo posto della classifica è occupato da Crotone: lo era anche nel 1995.

Il reddito pro-capite è di 11.195 euro.

Il divario tra la provincia più ricca (Milano) e quella più povera (Crotone) è di tre a uno.



VALORE AGGIUNTO a prezzi di base per branche di attività economica
milioni di euro correnti

COMO	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
AGRICOLTURA	61,6	67,0	77,3	79,2	77,5	78,0	85,7	90,4
IND. in senso stretto	3.440,5	3.487,2	3.561,9	3.650,0	3.444,9	3.602,9	3.904,4	3.884,0
COSTRUZIONI	434,3	496,0	505,0	454,2	425,0	441,8	473,5	455,7
TOT. INDUSTRIA	3.874,8	3.983,2	4.066,9	4.104,2	3.869,8	4.044,8	4.378,0	4.339,7
TOT. SERVIZI	5.275,0	5.780,0	6.046,5	6.308,9	6.298,7	6.705,1	6.968,4	6.973,9
TOTALE	9.211,4	9.830,2	10.190,7	10.492,3	10.246,0	10.827,9	11.432,1	11.404,0
<i>SIFIM</i>	413,4	416,3	431,9	435,7	391,3	426,8	480,6	509,7
<i>NETTO SIFIM</i>	8.798,0	9.413,9	9.758,8	10.056,6	9.854,7	10.401,0	10.951,5	10.894,3
<i>PRO-CAP</i>	16.828,4	17.946,0	18.527,4	19.028,4	18.576,1	19.504,5	20.418,8	20.148,5

LOMBARDIA	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
AGRICOLTURA	3.142,7	3.442,7	3.594,5	3.453,1	3.387,6	3.565,9	3.753,1	3814,9
IND. in senso stretto	61.141,0	62.428,4	64.099,4	67.190,9	66.092,7	68.453,6	71.317,7	71.439,9
COSTRUZIONI	7.734,3	8.531,4	8.303,4	8.420,1	8.489,2	9.145,8	9.531,2	10.464,6
TOT. INDUSTRIA	68.875,3	70.959,8	72.402,8	75.611,0	74.582,0	77.599,4	80.848,9	81.904,4
TOT. SERVIZI	107.846,2	117.734,3	123.311,8	128.799,2	133.550,3	142.514,0	151.378,4	155.515,2
TOTALE	179.864,2	192.136,8	199.309,1	207.863,3	211.519,9	223.679,3	235.980,4	241.234,5
<i>SIFIM</i>	8.571,2	8.736,3	9.266,8	9.854,6	9.692,3	11.085,3	12.481,7	13.236,6
<i>NETTO SIFIM</i>	171.293,0	183.400,5	190.042,3	198.008,7	201.827,6	212.594,0	223.498,7	227.997,9
<i>PRO-CAP</i>	19.505,1	20.826,6	21.502,6	22.315,3	22.648,0	23.732,6	24.806,1	25.134,5

ITALIA	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
AGRICOLTURA	28.107,1	29.774,3	29.996,3	29.979,8	30.325,1	29.857,7	30.868,5	30.796,9
IND. in senso stretto	216.644,7	222.228,1	228.640,5	238.309,0	239.517,4	249.698,8	261.046,2	263.127,0
COSTRUZIONI	44.431,0	47.735,5	47.833,9	47.881,3	49.324,7	51.970,1	55.632,6	58.073,0
TOT. INDUSTRIA	261.075,7	269.963,6	276.474,4	286.190,3	288.842,1	301.668,9	316.678,9	321.200,0
TOT. SERVIZI	579.454,8	626.051,7	654.247,2	681.490,1	705.296,8	750.611,0	793.283,3	824.806,0
TOTALE	868.637,6	925.789,6	960.717,9	997.660,2	1.024.464,0	1.082.137,6	1.140.830,7	1.176.803,0
<i>SIFIM</i>	39.859,9	40.719,8	41.108,3	40.823,9	39.038,0	43.430,9	48.001,8	50.905,0
<i>NETTO SIFIM</i>	828.777,7	885.069,8	919.609,6	956.836,3	985.426,0	1.038.706,7	1.092.828,8	1.125.897,9
<i>PRO-CAP</i>	14.710,4	15.682,7	16.261,6	16.897,2	17.367,2	18.262,5	19.171,1	19.676,7

SIFIM Servizi di intermediazione finanziaria misurati indirettamente
NETTO SIFIM Valore aggiunto al netto dei SIFIM
PRO-CAP Valore aggiunto pro capite

VALORE AGGIUNTO a prezzi di base per branche di attività economica
Composizione%

COMO	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
AGRICOLTURA	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8
IND. in senso stretto	37,4	35,5	35,0	34,8	33,6	33,3	34,2	34,1
COSTRUZIONI	4,7	5,0	5,0	4,3	4,1	4,1	4,1	4,0
TOT. INDUSTRIA	42,1	40,5	39,9	39,1	37,8	37,4	38,3	38,1
TOT. SERVIZI	57,3	58,8	59,3	60,1	61,5	61,9	61,0	61,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA								
AGRICOLTURA	1,7	1,8	1,8	1,7	1,6	1,6	1,6	1,6
IND. in senso stretto	34,0	32,5	32,2	32,3	31,2	30,6	30,2	29,6
COSTRUZIONI	4,3	4,4	4,2	4,1	4,0	4,1	4,0	4,3
TOT. INDUSTRIA	38,3	36,9	36,3	36,4	35,3	34,7	34,3	34,0
TOT. SERVIZI	60,0	61,3	61,9	62,0	63,1	63,7	64,1	64,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ITALIA								
AGRICOLTURA	3,2	3,2	3,1	3,0	3,0	2,8	2,7	2,6
IND. in senso stretto	24,9	24,0	23,8	23,9	23,4	23,1	22,9	22,4
COSTRUZIONI	5,1	5,2	5,0	4,8	4,8	4,8	4,9	4,9
TOT. INDUSTRIA	30,1	29,2	28,8	28,7	28,2	27,9	27,8	27,3
TOT. SERVIZI	66,7	67,6	68,1	68,3	68,8	69,4	69,5	70,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

VALORE AGGIUNTO a prezzi di base per branche di attività economica
Variazione %

COMO	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	Var.% 2002/1995
AGRICOLTURA	8,7	15,3	2,5	-2,2	0,7	9,9	5,5	46,69
IND. in senso stretto	1,4	2,1	2,5	-5,6	4,6	8,4	-0,5	12,89
COSTRUZIONI	14,2	1,8	-10,1	-6,4	4,0	7,2	-3,8	4,92
TOT. INDUSTRIA	2,8	2,1	0,9	-5,7	4,5	8,2	-0,9	12,00
TOT. SERVIZI	9,6	4,6	4,3	-0,2	6,5	3,9	0,1	32,21
TOTALE	6,7	3,7	3,0	-2,3	5,7	5,6	-0,2	23,80
<i>SIFIM</i>	0,7	3,7	0,9	-10,2	9,1	12,6	6,0	23,29
<i>NETTO SIFIM</i>	7,0	3,7	3,1	-2,0	5,5	5,3	-0,5	23,83
<i>PRO-CAP</i>	6,6	3,2	2,7	-2,4	5,0	4,7	-1,3	19,73
LOMBARDIA								
AGRICOLTURA	9,5	4,4	-3,9	-1,9	5,3	5,3	1,6	21,39
IND. in senso stretto	2,1	2,7	4,8	-1,6	3,6	4,2	0,2	16,84
COSTRUZIONI	10,3	-2,7	1,4	0,8	7,7	4,2	9,8	35,30
TOT. INDUSTRIA	3,0	2,0	4,4	-1,4	4,0	4,2	1,3	18,92
TOT. SERVIZI	9,2	4,7	4,5	3,7	6,7	6,2	2,7	44,20
TOTALE	6,8	3,7	4,3	1,8	5,7	5,5	2,2	34,12
<i>SIFIM</i>	1,9	6,1	6,3	-1,6	14,4	12,6	6,0	54,43
<i>NETTO SIFIM</i>	7,1	3,6	4,2	1,9	5,3	5,1	2,0	33,10
<i>PRO-CAP</i>	6,8	3,2	3,8	1,5	4,8	4,5	1,3	28,86
ITALIA								
AGRICOLTURA	5,9	0,7	-0,1	1,2	-1,5	3,4	-0,2	9,57
IND. in senso stretto	2,6	2,9	4,2	0,5	4,3	4,5	0,8	21,46
COSTRUZIONI	7,4	0,2	0,1	3,0	5,4	7,0	4,4	30,70
TOT. INDUSTRIA	3,4	2,4	3,5	0,9	4,4	5,0	1,4	23,03
TOT. SERVIZI	8,0	4,5	4,2	3,5	6,4	5,7	4,0	42,34
TOTALE	6,6	3,8	3,8	2,7	5,6	5,4	3,2	35,48
<i>SIFIM</i>	2,2	1,0	-0,7	-4,4	11,3	10,5	6,0	27,71
<i>NETTO SIFIM</i>	6,8	3,9	4,0	3,0	5,4	5,2	3,0	35,85
<i>PRO-CAP</i>	6,6	3,7	3,9	2,8	5,2	5,0	2,6	33,76

SIFIM Servizi di intermediazione finanziaria misurati indirettamente
NETTO SIFIM Valore aggiunto al netto dei SIFIM
PRO-CAP Valore aggiunto pro capite

VALORE AGGIUNTO a prezzi di base per branche di attività economica
Anno 2002 - milioni di euro correnti

	AGRIC.	INDUSTRIA in senso stretto	COSTR.	TOT. INDUSTRIA	TOT. SERVIZI	TOTALE	SIFIM	NETTO SIFIM
Varese	65,8	6.421,0	832,2	7.253,2	11.379,9	18.698,9	724,6	17.974,3
Como	90,4	3.884,0	455,7	4.339,7	6.973,9	11.404,0	509,7	10.894,3
Sondrio	91,5	727,0	230,6	957,7	2.608,6	3.657,7	216,6	3.441,1
Milano	334,7	32.212,2	3.799,4	36.011,6	82.991,2	119.337,5	7.855,5	111.481,9
Bergamo	318,5	8.231,2	1.543,1	9.774,3	12.776,1	22.868,8	929,1	21.939,8
Brescia	851,4	8.258,0	1.658,4	9.916,4	15.742,5	26.510,3	1.363,0	25.147,3
Pavia	432,5	2.477,2	416,1	2.893,3	7.109,5	10.435,3	415,3	10.020,1
Cremona	623,3	2.222,2	477,4	2.699,6	4.410,0	7.732,9	307,2	7.425,7
Mantova	746,5	3.043,1	538,3	3.581,4	5.265,8	9.593,7	415,9	9.177,8
Lecco	30,6	2.798,8	274,2	3.073,0	3.597,0	6.700,5	303,8	6.396,7
Lodi	229,6	1.165,1	239,4	1.404,5	2.660,7	4.294,8	196,1	4.098,8
LOMBARDIA	3814,9	71.439,9	10.464,6	81.904,4	155.515,2	241.234,5	13.236,6	227.997,9
ITALIA	30.796,9	263.127,0	58.073,0	321.200,0	824.806,0	1.176.803,0	50.905,0	1.125.897,9

VALORE AGGIUNTO a prezzi di base per branche di attività economica
Anno 2002 - composizione %

	AGRIC.	INDUSTRIA in senso stretto	COSTR.	TOT. INDUSTRIA	TOT. SERVIZI	TOTALE	Incidenza SIFIM su totale
Varese	0,4	34,3	4,5	38,8	60,9	100,0	3,9
Como	0,8	34,1	4,0	38,1	61,2	100,0	4,5
Sondrio	2,5	19,9	6,3	26,2	71,3	100,0	5,9
Milano	0,3	27,0	3,2	30,2	69,5	100,0	6,6
Bergamo	1,4	36,0	6,7	42,7	55,9	100,0	4,1
Brescia	3,2	31,2	6,3	37,4	59,4	100,0	5,1
Pavia	4,1	23,7	4,0	27,7	68,1	100,0	4,0
Cremona	8,1	28,7	6,2	34,9	57,0	100,0	4,0
Mantova	7,8	31,7	5,6	37,3	54,9	100,0	4,3
Lecco	0,5	41,8	4,1	45,9	53,7	100,0	4,5
Lodi	5,3	27,1	5,6	32,7	62,0	100,0	4,6
LOMBARDIA	1,6	29,6	4,3	34,0	64,5	100,0	5,5
ITALIA	2,6	22,4	4,9	27,3	70,1	100,0	4,3

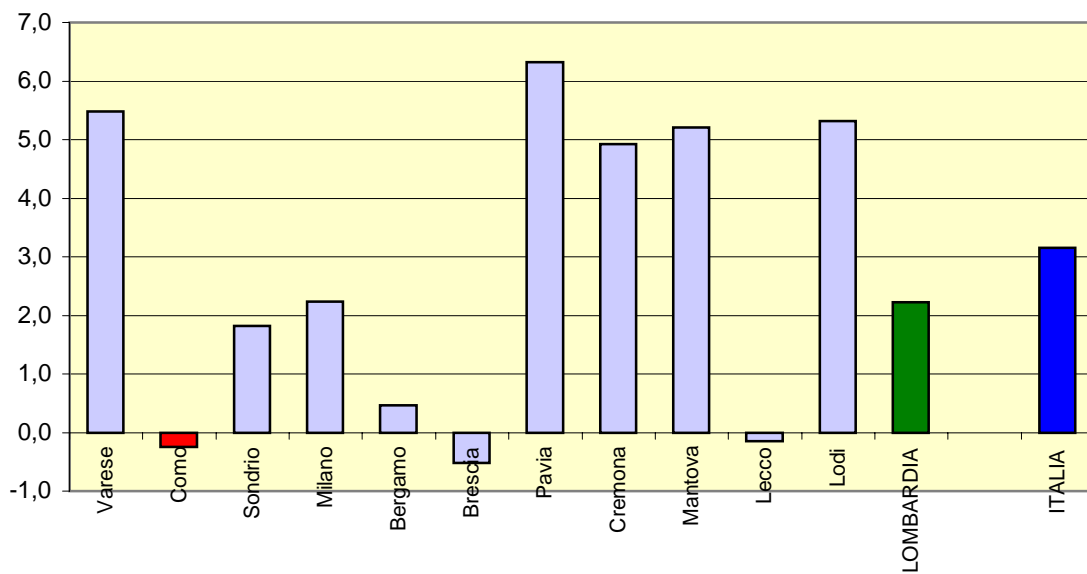
VALORE AGGIUNTO TOTALE PER PROVINCE a prezzi di base
milioni di euro correnti

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Varese	13.885,3	14.789,6	15.467,3	16.051,2	16.158,3	17.095,4	17.728,0	18.698,9
Como	9.211,4	9.830,2	10.190,7	10.492,3	10.246,0	10.827,9	11.432,1	11.404,0
Sondrio	2.807,4	2.991,1	3.116,9	3.249,8	3.288,5	3.436,3	3.592,4	3.657,7
Milano	87.859,1	93.677,9	97.428,7	102.584,4	105.914,3	111.767,7	116.722,5	119.337,5
Bergamo	17.174,0	18.336,5	19.020,5	19.662,9	19.965,4	21.333,8	22.763,4	22.868,8
Brescia	19.738,4	21.282,3	21.666,9	22.631,6	23.015,6	24.607,1	26.649,9	26.510,3
Pavia	7.801,6	8.441,3	8.649,2	8.827,9	8.767,0	9.062,1	9.814,4	10.435,3
Cremona	5.675,8	6.097,6	6.287,0	6.433,0	6.418,7	6.869,7	7.369,9	7.732,9
Mantova	7.186,4	7.640,3	7.933,8	8.181,9	7.965,0	8.441,2	9.118,9	9.593,7
Lecco	5.445,4	5.754,8	6.032,7	6.175,0	6.114,8	6.424,8	6.710,7	6.700,5
Lodi	3.079,5	3.295,2	3.515,4	3.573,2	3.666,3	3.813,5	4.078,2	4.294,8
LOMBARDIA	179.864,2	192.136,8	199.309,1	207.863,3	211.519,9	223.679,3	235.980,4	241.234,5
ITALIA	868.637,6	925.789,6	960.717,9	997.660,2	1.024.464,0	1.082.137,6	1.140.830,7	1.176.803,0

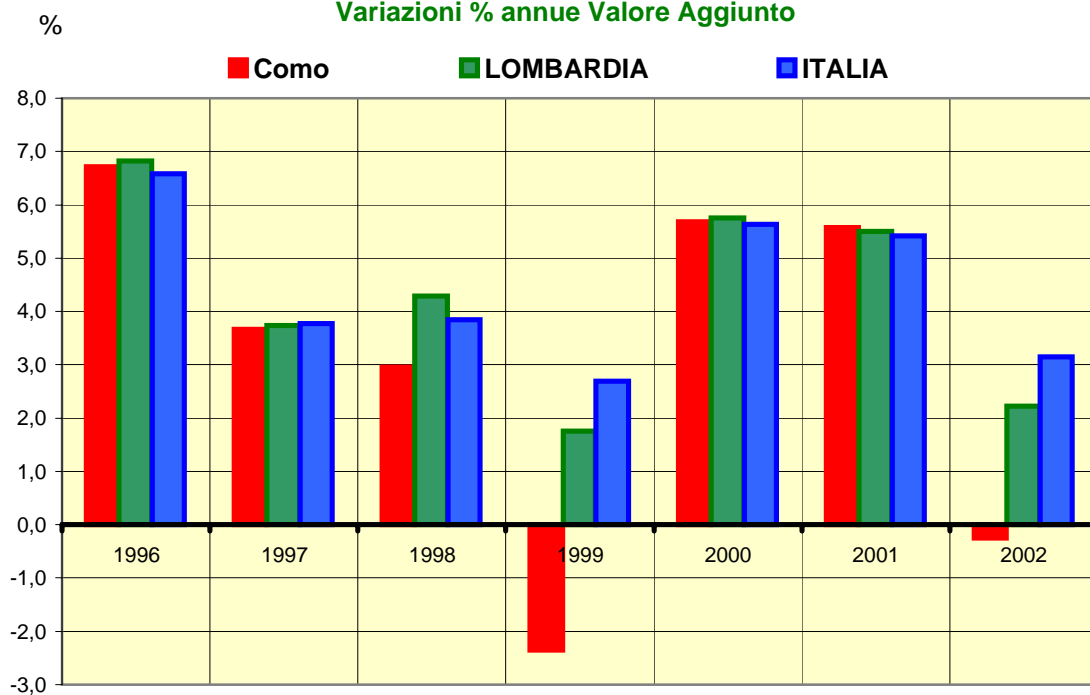
VALORE AGGIUNTO TOTALE a prezzi di base
Variazione %

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2002/1995
Varese	6,5	4,6	3,8	0,7	5,8	3,7	5,5	34,7
Como	6,7	3,7	3,0	-2,3	5,7	5,6	-0,2	23,8
Sondrio	6,5	4,2	4,3	1,2	4,5	4,5	1,8	30,3
Milano	6,6	4,0	5,3	3,2	5,5	4,4	2,2	35,8
Bergamo	6,8	3,7	3,4	1,5	6,9	6,7	0,5	33,2
Brescia	7,8	1,8	4,5	1,7	6,9	8,3	-0,5	34,3
Pavia	8,2	2,5	2,1	-0,7	3,4	8,3	6,3	33,8
Cremona	7,4	3,1	2,3	-0,2	7,0	7,3	4,9	36,2
Mantova	6,3	3,8	3,1	-2,7	6,0	8,0	5,2	33,5
Lecco	5,7	4,8	2,4	-1,0	5,1	4,4	-0,2	23,0
Lodi	7,0	6,7	1,6	2,6	4,0	6,9	5,3	39,5
LOMBARDIA	6,8	3,7	4,3	1,8	5,7	5,5	2,2	34,1
ITALIA	6,6	3,8	3,8	2,7	5,6	5,4	3,2	35,5

Variazione % Valore Aggiunto - Anno 2002/2001

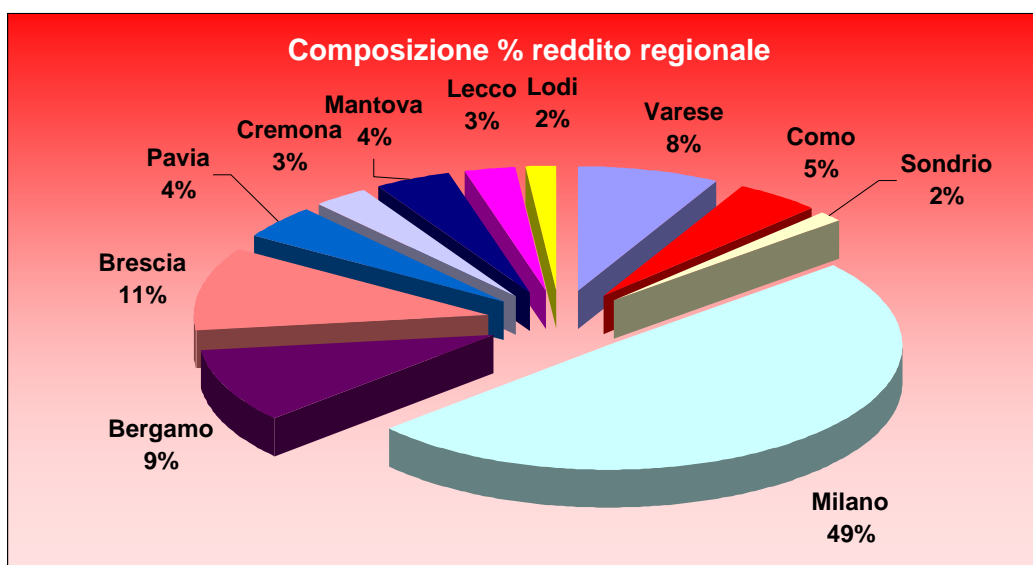


Variazioni % annue Valore Aggiunto



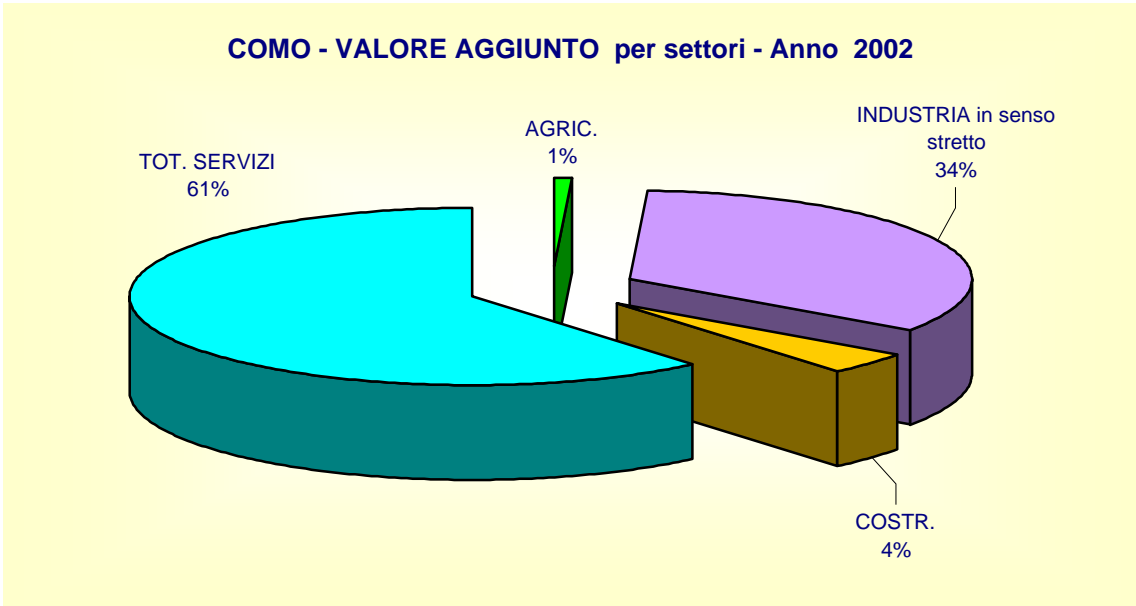
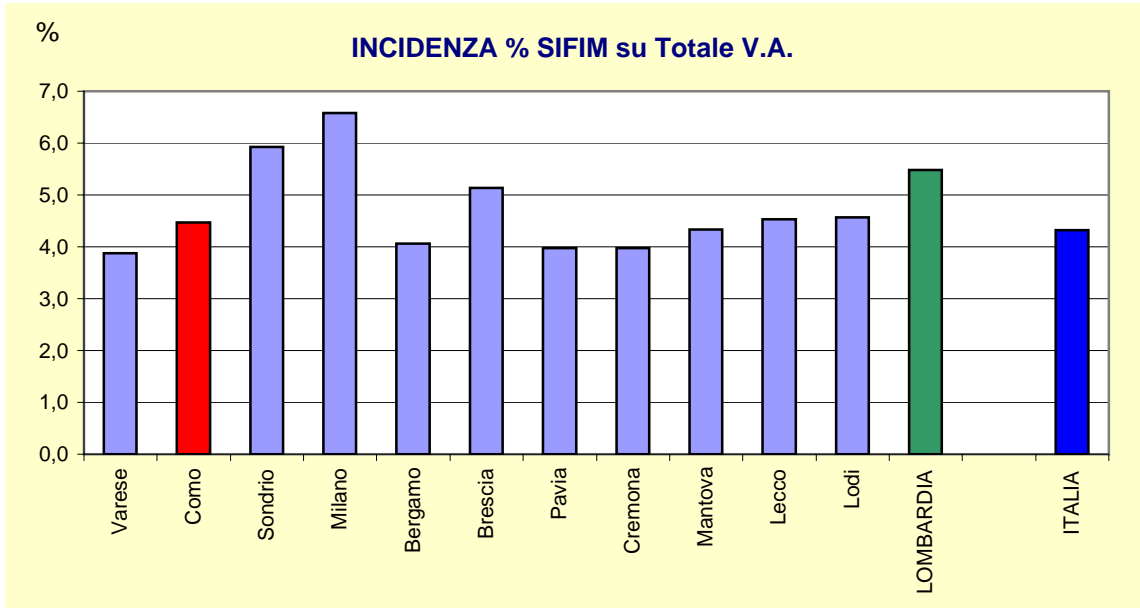
VALORE AGGIUNTO TOTALE a prezzi di base
Composizione % reddito regionale

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Varese	7,7	7,7	7,8	7,7	7,6	7,6	7,5	7,8
Como	5,1	5,1	5,1	5,0	4,8	4,8	4,8	4,7
Sondrio	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5	1,5	1,5
Milano	48,8	48,8	48,9	49,4	50,1	50,0	49,5	49,5
Bergamo	9,5	9,5	9,5	9,5	9,4	9,5	9,6	9,5
Brescia	11,0	11,1	10,9	10,9	10,9	11,0	11,3	11,0
Pavia	4,3	4,4	4,3	4,2	4,1	4,1	4,2	4,3
Cremona	3,2	3,2	3,2	3,1	3,0	3,1	3,1	3,2
Mantova	4,0	4,0	4,0	3,9	3,8	3,8	3,9	4,0
Lecco	3,0	3,0	3,0	3,0	2,9	2,9	2,8	2,8
Lodi	1,7	1,7	1,8	1,7	1,7	1,7	1,7	1,8
LOMBARDIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



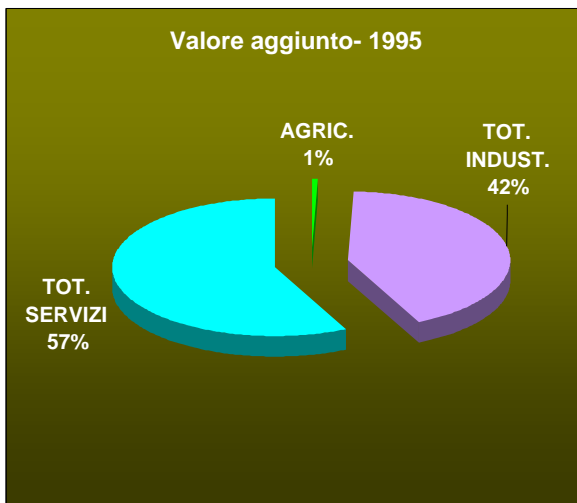
VALORE AGGIUNTO TOTALE a prezzi di base
Composizione % reddito nazionale

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Varese	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
Como	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0
Sondrio	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Milano	10,1	10,1	10,1	10,3	10,3	10,3	10,2	10,1
Bergamo	2,0	2,0	2,0	2,0	1,9	2,0	2,0	1,9
Brescia	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,3
Pavia	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,9	0,9
Cremona	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7
Mantova	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Lecco	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Lodi	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
LOMBARDIA	20,7	20,8	20,7	20,8	20,6	20,7	20,7	20,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

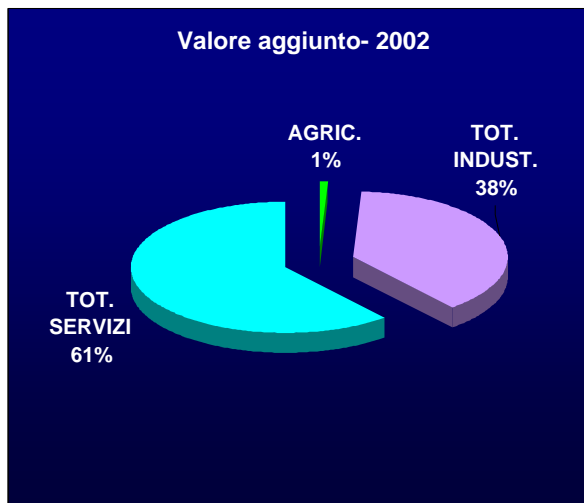


COMO

Valore aggiunto- 1995

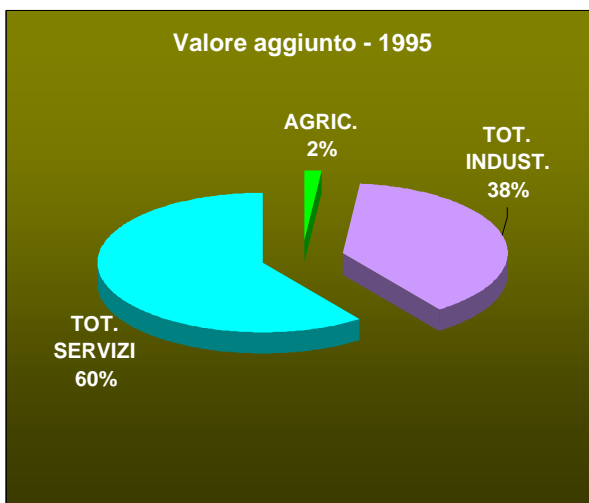


Valore aggiunto- 2002

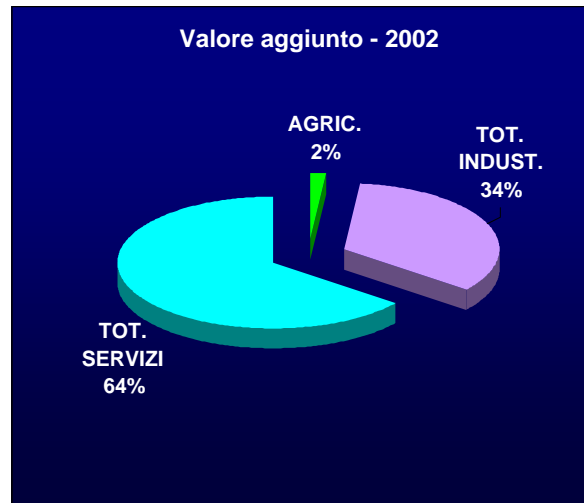


LOMBARDIA

Valore aggiunto - 1995

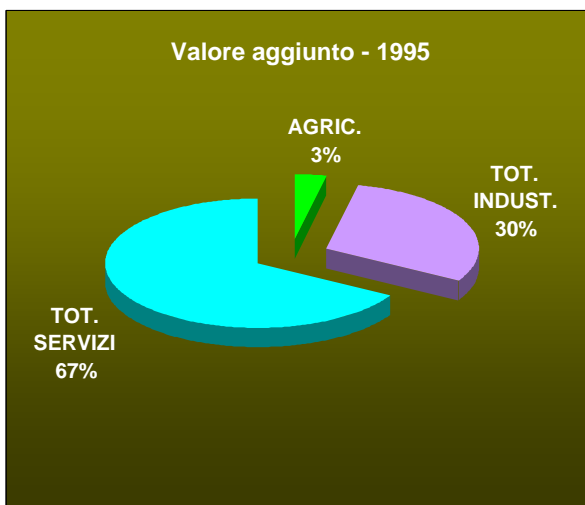


Valore aggiunto - 2002

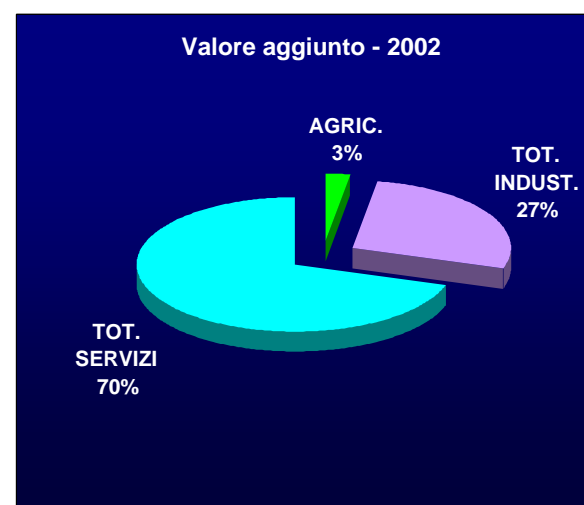


ITALIA

Valore aggiunto - 1995



Valore aggiunto - 2002



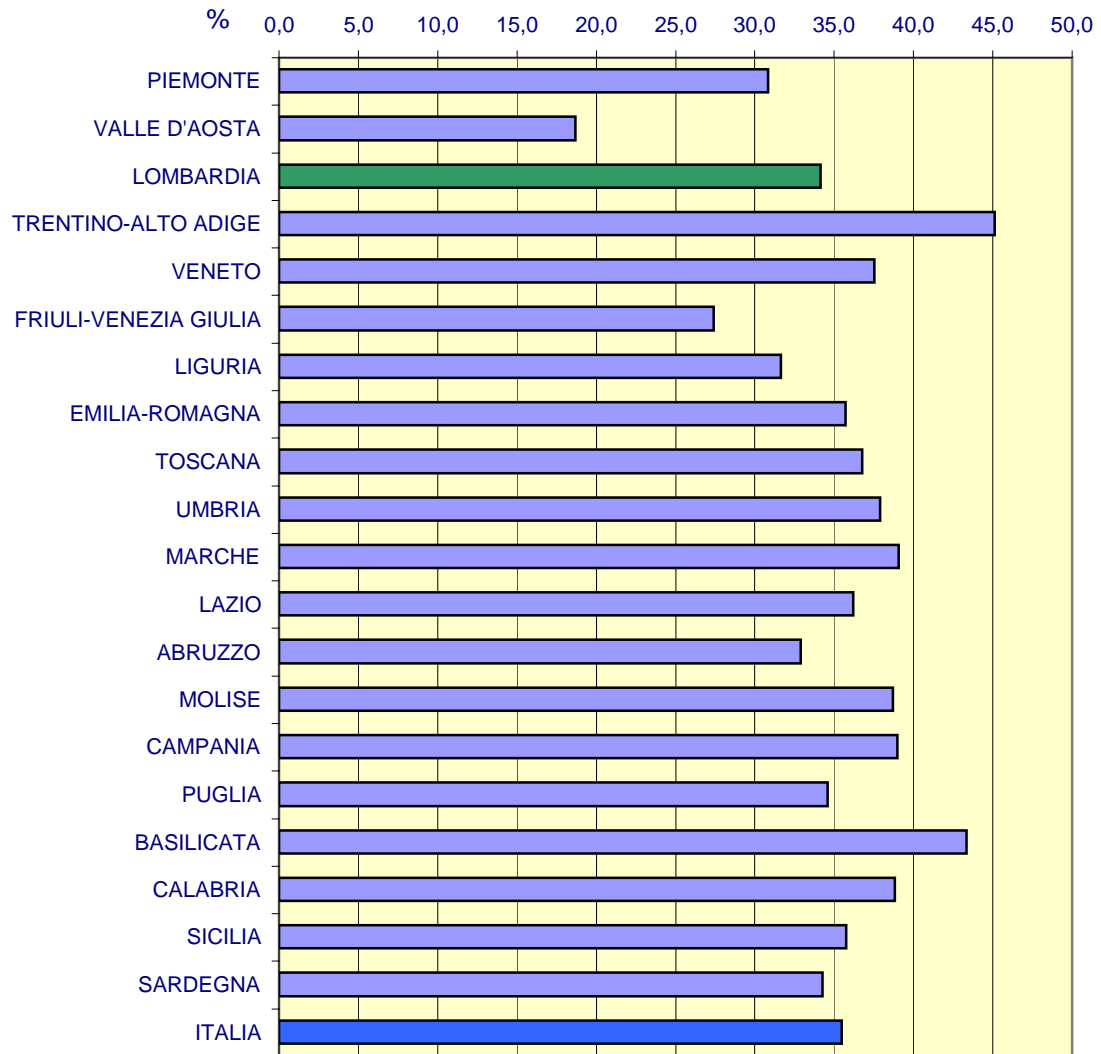
VALORE AGGIUNTO TOTALE PER REGIONI a prezzi di base
milioni di euro correnti

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
PIEMONTE	76.513,3	80.719,8	83.648,9	86.280,3	88.994,8	93.326,2	97.066,9	100.104,4
VALLE D'AOSTA	2.428,7	2.571,4	2.573,8	2.647,3	2.652,9	2.733,8	2.939,2	2.882,9
LOMBARDIA	179.864,2	192.136,8	199.309,1	207.863,3	211.519,9	223.679,3	235.980,4	241.234,5
TRENTINO-ALTO ADIGE	18.324,9	19.982,0	20.329,8	21.523,8	21.894,8	23.579,8	24.744,8	26.590,5
VENETO	79.078,6	84.552,6	88.059,1	90.658,4	93.131,9	99.236,6	103.676,1	108.750,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	20.738,9	21.872,3	22.400,9	22.842,7	23.760,6	25.136,6	26.321,3	26.425,2
LIGURIA	26.004,4	27.804,0	28.840,0	29.887,9	30.559,5	32.415,1	34.405,3	34.232,6
EMILIA-ROMAGNA	76.218,0	81.658,9	83.964,7	86.885,9	89.225,5	95.132,0	99.768,8	103.449,9
TOSCANA	58.174,3	61.947,3	64.125,0	66.802,9	69.360,3	73.100,8	77.545,3	79.553,7
UMBRIA	12.271,6	12.907,6	13.522,1	13.940,6	14.609,9	15.384,6	16.216,9	16.921,6
MARCHE	21.792,9	23.463,1	24.448,4	24.902,4	26.061,1	27.451,2	29.146,1	30.306,0
LAZIO	89.178,4	94.479,1	97.596,7	103.173,6	104.566,4	109.817,0	116.460,1	121.458,6
ABRUZZO	16.416,6	17.391,7	17.822,7	18.177,4	18.626,7	20.047,3	21.164,7	21.818,4
MOLISE	3.764,3	4.067,6	4.383,0	4.371,3	4.466,2	4.706,7	5.015,2	5.221,1
CAMPANIA	55.097,7	58.130,9	61.752,4	64.516,6	66.256,4	69.520,4	74.015,7	76.578,1
PUGLIA	39.880,1	42.750,4	43.679,3	45.483,8	47.610,8	49.859,2	52.212,0	53.666,3
BASILICATA	6.296,7	6.872,8	7.176,3	7.487,7	7.885,8	8.089,4	8.364,8	9.025,2
CALABRIA	18.628,2	19.697,5	20.758,3	21.404,8	22.345,6	23.368,3	24.888,6	25.860,2
SICILIA	49.121,0	52.552,1	54.901,3	56.799,4	57.876,3	61.232,0	65.061,1	66.683,4
SARDEGNA	18.479,6	19.634,6	20.708,2	21.375,4	22.093,3	22.940,4	24.581,0	24.809,0
<i>EXTRA-REGIO</i>	<i>365,0</i>	<i>597,2</i>	<i>718,0</i>	<i>634,6</i>	<i>965,5</i>	<i>1381,0</i>	<i>1.256,4</i>	<i>1.231,5</i>
<i>NORD-OVEST</i>	<i>284.810,7</i>	<i>303.232,0</i>	<i>314.371,7</i>	<i>326.678,8</i>	<i>333.727,0</i>	<i>352.154,4</i>	<i>370.391,8</i>	<i>378.454,3</i>
<i>NORD-EST</i>	<i>194.360,5</i>	<i>208.065,8</i>	<i>214.754,5</i>	<i>221.910,8</i>	<i>228.012,8</i>	<i>243.085,0</i>	<i>254.511,0</i>	<i>265.215,6</i>
<i>CENTRO</i>	<i>181.417,3</i>	<i>192.797,0</i>	<i>199.692,2</i>	<i>208.819,5</i>	<i>214.597,7</i>	<i>225.753,6</i>	<i>239.368,4</i>	<i>248.239,9</i>
<i>CENTRO-NORD</i>	<i>660.588,4</i>	<i>704.094,8</i>	<i>728.818,4</i>	<i>757.409,1</i>	<i>776.337,5</i>	<i>820.992,9</i>	<i>864.271,2</i>	<i>891.909,8</i>
<i>MEZZOGIORNO</i>	<i>207.684,2</i>	<i>221.097,5</i>	<i>231.181,5</i>	<i>239.616,5</i>	<i>247.161,0</i>	<i>259.763,7</i>	<i>275.303,1</i>	<i>283.661,6</i>
ITALIA	868.637,6	925.789,6	960.717,9	997.660,2	1.024.464,0	1.082.137,6	1.140.830,7	1.176.803,0

VALORE AGGIUNTO TOTALE PER REGIONI a prezzi di base
Variazione %

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2002 su 1995
PIEMONTE	5,5	3,6	3,1	3,1	4,9	4,0	3,1	30,83
VALLE D'AOSTA	5,9	0,1	2,9	0,2	3,1	7,5	-1,9	18,70
LOMBARDIA	6,8	3,7	4,3	1,8	5,7	5,5	2,2	34,12
TRENTINO-ALTO ADIGE	9,0	1,7	5,9	1,7	7,7	4,9	7,5	45,11
VENETO	6,9	4,1	3,0	2,7	6,6	4,5	4,9	37,52
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5,5	2,4	2,0	4,0	5,8	4,7	0,4	27,42
LIGURIA	6,9	3,7	3,6	2,2	6,1	6,1	-0,5	31,64
EMILIA-ROMAGNA	7,1	2,8	3,5	2,7	6,6	4,9	3,7	35,73
TOSCANA	6,5	3,5	4,2	3,8	5,4	6,1	2,6	36,75
UMBRIA	5,2	4,8	3,1	4,8	5,3	5,4	4,3	37,89
MARCHE	7,7	4,2	1,9	4,7	5,3	6,2	4,0	39,06
LAZIO	5,9	3,3	5,7	1,3	5,0	6,0	4,3	36,20
ABRUZZO	5,9	2,5	2,0	2,5	7,6	5,6	3,1	32,90
MOLISE	8,1	7,8	-0,3	2,2	5,4	6,6	4,1	38,70
CAMPANIA	5,5	6,2	4,5	2,7	4,9	6,5	3,5	38,99
PUGLIA	7,2	2,2	4,1	4,7	4,7	4,7	2,8	34,57
BASILICATA	9,1	4,4	4,3	5,3	2,6	3,4	7,9	43,33
CALABRIA	5,7	5,4	3,1	4,4	4,6	6,5	3,9	38,82
SICILIA	7,0	4,5	3,5	1,9	5,8	6,3	2,5	35,75
SARDEGNA	6,2	5,5	3,2	3,4	3,8	7,2	0,9	34,25
<i>EXTRA-REGIONE</i>	63,6	20,2	-11,6	52,1	43,0	-9,0	-2,0	237,43
<i>NORD-OVEST</i>	6,5	3,7	3,9	2,2	5,5	5,2	2,2	32,88
<i>NORD-EST</i>	7,1	3,2	3,3	2,7	6,6	4,7	4,2	36,46
<i>CENTRO</i>	6,3	3,6	4,6	2,8	5,2	6,0	3,7	36,83
<i>CENTRO-NORD</i>	6,6	3,5	3,9	2,5	5,8	5,3	3,2	35,02
<i>MEZZOGIORNO</i>	6,5	4,6	3,6	3,1	5,1	6,0	3,0	36,58
ITALIA	6,6	3,8	3,8	2,7	5,6	5,4	3,2	35,48

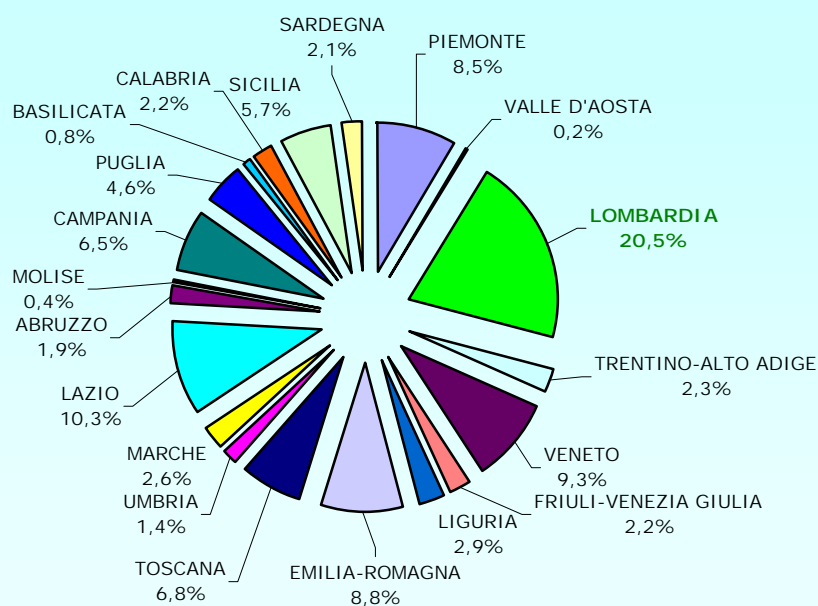
Variazione % Valore aggiunto Anni 1995-2002



VALORE AGGIUNTO TOTALE PER REGIONI a prezzi di base
Composizione %

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
PIEMONTE	8,8	8,7	8,7	8,6	8,7	8,6	8,5	8,5
VALLE D'AOSTA	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2
LOMBARDIA	20,7	20,8	20,7	20,8	20,6	20,7	20,7	20,5
TRENTINO-ALTO ADIGE	2,1	2,2	2,1	2,2	2,1	2,2	2,2	2,3
VENETO	9,1	9,1	9,2	9,1	9,1	9,2	9,1	9,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2
LIGURIA	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	2,9
EMILIA-ROMAGNA	8,8	8,8	8,7	8,7	8,7	8,8	8,7	8,8
TOSCANA	6,7	6,7	6,7	6,7	6,8	6,8	6,8	6,8
UMBRIA	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4
MARCHE	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,6	2,6
LAZIO	10,3	10,2	10,2	10,3	10,2	10,1	10,2	10,3
ABRUZZO	1,9	1,9	1,9	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9
MOLISE	0,4	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
CAMPANIA	6,3	6,3	6,4	6,5	6,5	6,4	6,5	6,5
PUGLIA	4,6	4,6	4,5	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6
BASILICATA	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8
CALABRIA	2,1	2,1	2,2	2,1	2,2	2,2	2,2	2,2
SICILIA	5,7	5,7	5,7	5,7	5,6	5,7	5,7	5,7
SARDEGNA	2,1	2,1	2,2	2,1	2,2	2,1	2,2	2,1
<i>EXTRA-REGIO</i>								
<i>NORD-OVEST</i>	32,8	32,8	32,7	32,7	32,6	32,5	32,5	32,2
<i>NORD-EST</i>	22,4	22,5	22,4	22,2	22,3	22,5	22,3	22,5
<i>CENTRO</i>	20,9	20,8	20,8	20,9	20,9	20,9	21,0	21,1
<i>CENTRO-NORD</i>	76,0	76,1	75,9	75,9	75,8	75,9	75,8	75,8
<i>MEZZOGIORNO</i>	23,9	23,9	24,1	24,0	24,1	24,0	24,1	24,1
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Composizione %
Reddito nazionale
Anno 2002

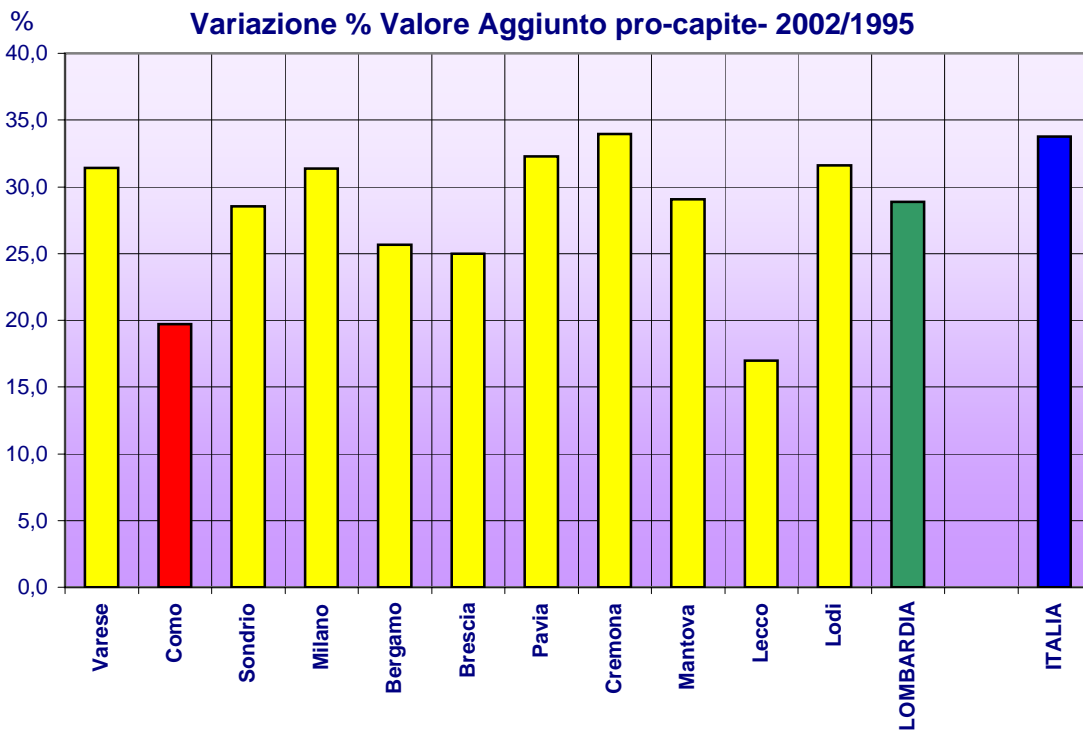
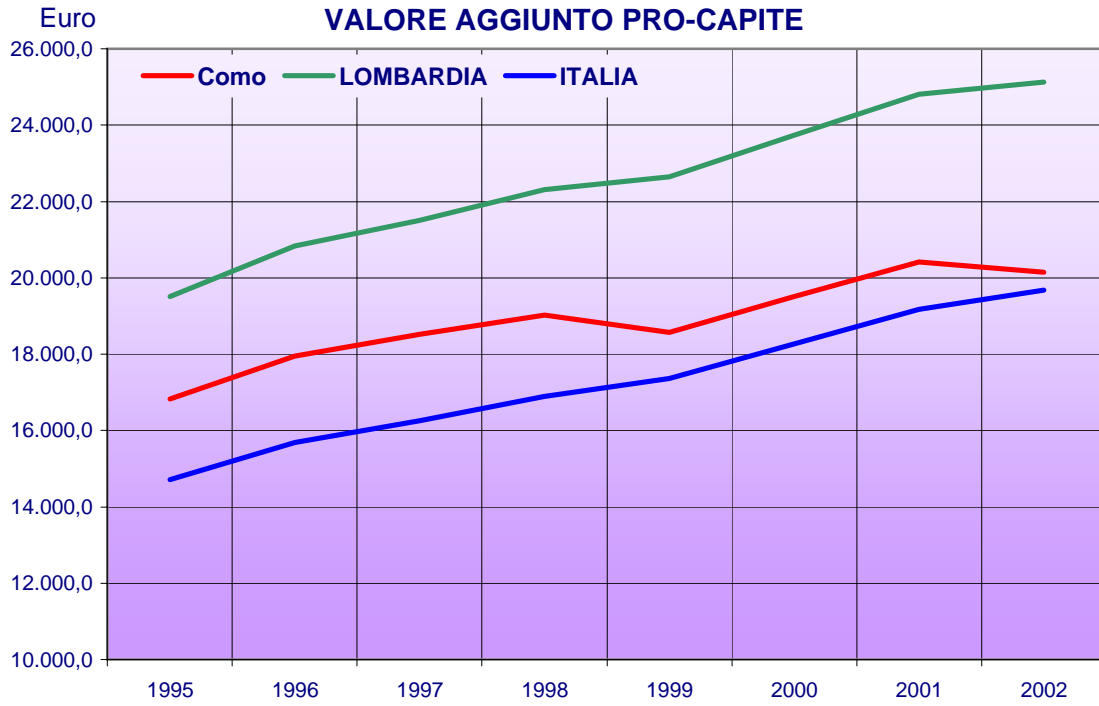


Valore aggiunto pro-capite delle province lombarde
Valori assoluti in Euro

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Varese	16.763,3	17.829,9	18.613,6	19.297,3	19.439,2	20.459,2	21.029,8	22.029,0
Como	16.828,4	17.946,0	18.527,4	19.028,4	18.576,1	19.504,5	20.418,8	20.148,5
Sondrio	15.112,0	16.114,9	16.745,7	17.445,8	17.652,9	18.419,5	19.164,9	19.422,9
Milano	22.853,4	24.385,1	25.246,4	26.450,4	27.276,2	28.533,6	29.544,8	30.021,7
Bergamo	17.808,7	18.923,7	19.504,9	20.037,1	20.219,1	21.383,6	22.570,4	22.382,0
Brescia	17.995,5	19.388,5	19.576,8	20.260,8	20.420,1	21.500,3	22.971,8	22.492,2
Pavia	15.289,2	16.596,0	16.990,1	17.335,5	17.246,4	17.744,2	19.118,2	20.220,9
Cremona	16.433,5	17.718,7	18.277,9	18.636,9	18.592,7	19.803,3	21.117,7	22.013,8
Mantova	18.735,0	19.936,5	20.653,6	21.207,5	20.566,9	21.606,9	23.162,4	24.177,1
Lecco	17.446,9	18.338,7	19.086,9	19.467,5	19.224,8	20.012,8	20.688,2	20.410,1
Lodi	15.588,2	16.677,8	17.679,5	17.805,9	18.195,4	18.721,0	19.776,5	20.515,8
LOMBARDIA	19.505,1	20.826,6	21.502,6	22.315,3	22.648,0	23.732,6	24.806,1	25.134,5
ITALIA	14.710,4	15.682,7	16.261,6	16.897,2	17.367,2	18.262,5	19.171,1	19.676,7

Valore aggiunto pro-capite delle province lombarde
Variazioni %

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2002/1995
Varese	6,4	4,4	3,7	0,7	5,2	2,8	4,8	31,4
Como	6,6	3,2	2,7	-2,4	5,0	4,7	-1,3	19,7
Sondrio	6,6	3,9	4,2	1,2	4,3	4,0	1,3	28,5
Milano	6,7	3,5	4,8	3,1	4,6	3,5	1,6	31,4
Bergamo	6,3	3,1	2,7	0,9	5,8	5,5	-0,8	25,7
Brescia	7,7	1,0	3,5	0,8	5,3	6,8	-2,1	25,0
Pavia	8,5	2,4	2,0	-0,5	2,9	7,7	5,8	32,3
Cremona	7,8	3,2	2,0	-0,2	6,5	6,6	4,2	34,0
Mantova	6,4	3,6	2,7	-3,0	5,1	7,2	4,4	29,0
Lecco	5,1	4,1	2,0	-1,2	4,1	3,4	-1,3	17,0
Lodi	7,0	6,0	0,7	2,2	2,9	5,6	3,7	31,6
LOMBARDIA	6,8	3,2	3,8	1,5	4,8	4,5	1,3	28,9
ITALIA	6,6	3,7	3,9	2,8	5,2	5,0	2,6	33,8



Valore aggiunto pro-capite delle province italiane: confronto 1995-2002
Valori assoluti, posizioni e variazioni a confronto)

PROVINCIA	Reddito pro-capite		Posizione			PROVINCIA	Reddito pro-capite		Posizione		
	1995	2002	1995	2002	var.		1995	2002	1995	2002	var.
Milano	22.853,43	30.021,72	1	1	0	Rovigo	14.416,24	19.794,41	56	53	3
Bolzano	20.465,49	29.631,10	3	2	1	Asti	14.456,05	19.605,29	55	54	1
Bologna	20.457,74	26.860,04	4	3	1	Perugia	14.808,47	19.463,04	53	55	-2
Modena	20.705,22	26.639,96	2	4	-2	Sondrio	15.112,02	19.422,91	51	56	-5
Firenze	18.396,85	25.390,20	11	5	6	Macerata	14.134,64	19.118,81	58	57	1
Parma	19.604,26	25.171,71	7	6	1	Terni	13.724,45	19.043,76	62	58	4
Belluno	17.554,56	25.069,50	20	7	13	Pesaro e Urbino	13.952,27	18.985,31	60	59	1
Roma	18.182,14	24.524,65	13	8	5	Grosseto	12.669,75	18.958,78	66	60	6
Reggio Emilia	19.668,86	24.178,67	6	9	-3	Ascoli Piceno	13.859,39	18.951,23	61	61	0
Mantova	18.735,03	24.177,08	8	10	-2	Verbano-Cusio-Oss.	14.148,31	18.769,09	57	62	-5
Trento	18.260,21	24.066,48	12	11	1	Latina	14.031,00	18.539,99	59	63	-4
Rimini	17.964,58	24.063,52	17	12	5	Massa Carrara	12.159,60	17.734,97	71	64	7
Venezia	17.169,92	24.013,49	24	13	11	Chieti	12.896,00	17.276,81	64	65	-1
Forlì	17.139,98	23.776,19	25	14	11	Isernia	11.352,39	16.906,55	73	66	7
Torino	18.074,13	23.769,36	14	15	-1	Pescara	12.358,57	16.709,95	70	67	3
Ravenna	16.685,45	23.498,22	31	16	15	Frosinone	12.703,52	16.527,45	65	68	-3
Vicenza	18.561,93	23.467,19	10	17	-7	Viterbo	13.294,01	16.178,15	63	69	-6
Cuneo	18.015,40	23.441,53	15	18	-3	Teramo	12.578,77	16.123,38	68	70	-2
Aosta	19.944,60	23.214,83	5	19	-14	Rieti	12.513,07	16.110,23	69	71	-2
Treviso	17.417,05	23.048,36	23	20	3	L'Aquila	12.617,90	15.984,61	67	72	-5
Novara	17.093,80	22.606,64	26	21	5	Sassari	10.882,72	15.670,20	76	73	3
Brescia	17.995,46	22.492,23	16	22	-6	Campobasso	11.052,74	15.394,38	74	74	0
Bergamo	17.808,67	22.381,99	18	23	-5	Potenza	10.279,75	15.113,66	78	75	3
Verona	17.480,78	22.375,12	21	24	-3	Cagliari	10.945,02	14.457,82	75	76	-1
Prato	18.591,45	22.239,37	9	25	-16	Ragusa	10.132,45	14.396,92	80	77	3
Gorizia	16.021,17	22.041,42	40	26	14	Siracusa	11.629,55	14.300,57	72	78	-6
Varese	16.763,28	22.028,98	30	27	3	Oristano	10.013,45	14.076,61	82	79	3
Cremona	16.433,54	22.013,80	35	28	7	Messina	10.028,23	13.933,02	81	80	1
Siena	15.284,09	21.827,15	47	29	18	Avellino	9.962,27	13.892,49	85	81	4
Savona	16.311,47	21.694,19	36	30	6	Salerno	10.003,74	13.864,48	83	82	1
Pordenone	17.721,70	21.651,03	19	31	-12	Bari	9.982,28	13.714,04	84	83	1
Padova	16.454,63	21.647,60	34	32	2	Matera	9.254,79	13.689,89	90	84	6
Ancona	15.904,50	21.499,06	42	33	9	Brindisi	10.429,32	13.442,66	77	85	-8
Piacenza	16.057,15	21.470,98	39	34	5	Benevento	9.412,37	13.418,49	89	86	3
Udine	16.892,64	21.323,62	28	35	-7	Catania	9.514,08	13.387,51	88	87	1
Biella	17.042,87	21.271,47	27	36	-9	Catanzaro	9.577,07	13.386,03	87	88	-1
Alessandria	15.987,60	21.142,73	41	37	4	Taranto	9.646,05	13.342,78	86	89	-3
Imperia	16.125,61	21.063,41	38	38	0	Nuoro	10.237,54	13.170,64	79	90	-11
Genova	14.902,90	20.874,97	52	39	13	Trapani	9.022,76	12.855,60	94	91	3
Trieste	16.530,04	20.810,32	32	40	-8	Reggio Calabria	9.088,17	12.749,69	93	92	1
Vercelli	16.455,60	20.729,31	33	41	-8	Napoli	8.891,97	12.649,50	96	93	3
Lucca	15.256,03	20.646,01	48	42	6	Vibo Valentia	8.259,49	12.616,73	101	94	7
Ferrara	15.559,51	20.543,76	44	43	1	Palermo	9.187,94	12.597,63	91	95	-4
Pisa	16.161,48	20.534,37	37	44	-7	Caserta	9.153,92	12.470,84	92	96	-4
Lodi	15.588,23	20.515,83	43	45	-2	Lecce	8.692,71	12.125,20	97	97	0
Livorno	15.556,50	20.488,78	45	46	-1	Cosenza	8.629,20	12.052,58	98	98	0
Lecco	17.446,88	20.410,07	22	47	-25	Agrigento	8.515,63	11.894,96	100	99	1
Arezzo	15.161,32	20.302,17	49	48	1	Caltanissetta	8.979,58	11.572,65	95	100	-5
Pavia	15.289,20	20.220,87	46	49	-3	Enna	7.978,47	11.357,67	102	101	1
Como	16.828,45	20.148,54	29	50	-21	Foggia	8.599,22	11.309,66	99	102	-3
La Spezia	15.144,03	20.126,87	50	51	-1	Crotone	6.948,41	11.195,70	103	103	0
Pistoia	14.529,04	19.876,31	54	52	2	Media Italia 2002	14.710,37	19.676,65			

POSIZIONE NELLA GRADUATORIA NAZIONALE
in base al Valore aggiunto pro-capite

	pos. 95	pos. 96	pos. 97	pos. 98	pos. 99	pos. 00	pos. 01	pos. 02
Torino	14	16	12	13	9	8	11	15
Vercelli	33	35	37	38	41	39	37	41
Novara	26	28	27	27	26	27	26	21
Cuneo	15	19	29	24	22	21	20	18
Asti	55	54	56	54	53	54	55	54
Alessandria	41	40	42	40	40	45	45	37
Aosta	5	6	7	7	8	10	8	19
Imperia	38	39	40	39	39	43	35	38
Savona	36	36	33	31	35	33	29	30
Genova	52	50	46	45	45	38	32	39
La Spezia	50	49	49	43	44	35	38	51
Varese	30	29	26	26	28	29	34	27
Como	29	27	28	30	43	41	43	50
Sondrio	51	52	50	49	52	52	52	56
Milano	1	1	1	1	1	1	1	1
Bergamo	18	17	16	18	23	19	19	23
Brescia	16	14	15	16	17	17	16	22
Pavia	46	46	47	50	55	56	53	49
Cremona	35	33	31	36	42	36	30	28
Mantova	8	8	8	9	15	16	13	10
Bolzano	3	2	4	2	3	2	2	2
Trento	12	9	13	12	11	11	14	11
Verona	21	18	20	23	24	24	28	24
Vicenza	10	10	9	10	12	13	18	17
Belluno	20	22	19	15	14	12	12	7
Treviso	23	23	21	22	19	22	23	20
Venezia	24	25	23	19	21	20	17	13
Padova	34	32	25	29	29	26	27	32
Rovigo	56	53	53	57	56	55	59	53
Udine	28	30	35	37	30	30	31	35
Gorizia	40	41	43	42	38	40	41	26
Trieste	32	34	36	33	25	23	25	40
Piacenza	39	37	32	32	37	46	36	34
Parma	7	5	5	5	5	5	5	6
Reggio Emilia	6	7	6	6	6	6	7	9
Modena	2	3	3	3	4	4	4	4
Bologna	4	4	2	4	2	3	3	3
Ferrara	44	44	48	53	49	48	48	43
Ravenna	31	26	34	28	27	28	21	16
Forlì	25	21	24	20	18	18	22	14
Pesaro e Urbino	60	59	60	58	57	58	57	59
Ancona	42	42	41	47	46	42	40	33
Macerata	58	57	57	61	60	57	56	57
Ascoli Piceno	61	60	58	59	58	59	58	61
Massa Carrara	71	71	68	70	68	67	65	64
Lucca	48	48	51	48	48	47	46	42
Pistoia	54	55	54	51	51	51	51	52
Firenze	11	12	10	8	7	7	6	5
Livorno	45	43	45	46	36	37	44	46
Pisa	37	38	38	34	33	44	47	44
Arezzo	49	51	52	52	50	49	49	48
Siena	47	47	44	41	31	31	33	29
Grosseto	66	65	63	63	62	62	62	60

	pos. 95	pos. 96	pos. 97	pos. 98	pos. 99	pos. 00	pos. 01	pos. 02
Perugia	53	56	55	55	54	53	54	55
Terni	62	62	62	62	61	61	63	58
Viterbo	63	63	65	66	66	69	71	69
Rieti	69	70	69	64	64	68	66	71
Roma	13	15	14	11	10	9	9	8
Latina	59	61	61	60	63	63	60	63
Frosinone	65	64	64	65	65	70	68	68
Caserta	92	93	95	95	96	94	93	96
Benevento	89	89	88	88	89	93	91	86
Napoli	96	96	92	89	91	92	92	93
Avellino	85	85	85	86	86	82	78	81
Salerno	83	84	83	84	85	85	84	82
L'Aquila	67	69	71	73	71	72	73	72
Teramo	68	67	67	67	70	66	70	70
Pescara	70	66	70	68	67	65	67	67
Chieti	64	68	66	69	69	64	64	65
Campobasso	74	74	74	75	75	74	74	74
Foggia	99	98	101	99	98	97	99	102
Bari	84	83	84	85	82	83	83	83
Taranto	86	88	89	87	87	86	86	89
Brindisi	77	77	81	79	84	87	89	85
Lecce	97	97	99	98	99	99	97	97
Potenza	78	78	77	77	77	77	81	75
Matera	90	87	87	83	78	84	85	84
Cosenza	98	100	98	97	95	95	96	98
Catanzaro	87	86	86	91	88	88	87	88
Reggio Calabria	93	95	94	94	93	96	95	92
Trapani	94	92	96	96	97	91	94	91
Palermo	91	91	90	92	92	90	90	95
Messina	81	79	82	81	83	81	82	80
Agrigento	100	99	97	100	101	102	102	99
Caltanissetta	95	94	93	90	94	98	98	100
Enna	102	102	100	102	102	100	101	101
Catania	88	90	91	93	90	89	88	87
Ragusa	80	82	79	80	81	78	80	77
Siracusa	72	72	73	72	74	75	75	78
Sassari	76	75	75	74	73	73	72	73
Nuoro	79	81	80	78	79	76	76	90
Cagliari	75	76	76	76	80	79	77	76
Pordenone	19	20	17	21	16	25	24	31
Isernia	73	73	72	71	72	71	69	66
Oristano	82	80	78	82	76	80	79	79
Biella	27	31	30	35	34	34	42	36
Lecco	22	24	22	25	32	32	39	47
Lodi	43	45	39	44	47	50	50	45
Rimini	17	13	18	17	20	14	10	12
Prato	9	11	11	14	13	15	15	25
Crotone	103	103	103	103	103	103	103	103
Vibo Valentia	101	101	102	101	100	101	100	94
Verbano-Cusio-Ossola	57	58	59	56	59	60	61	62